



COMUNE
di
SAN PANCRAZIO SALENTINO
Provincia di Brindisi

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Asse Prioritario III "Mobilità urbana sostenibile" - Azione 3.1 "Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile" - Sub - Azione 3.1.2 "Promuovere le infrastrutture ed i servizi di mobilità dolce ciclopedonale a scala urbana e suburbana".
"Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane.

PROGETTO ESECUTIVO

**Potenziamento dell'infrastruttura viaria mediante
la realizzazione di una sede ciclo-pedonale nel
centro abitato di San Pancrazio Salentino**

COMMITTENZA :

AMMINISTRAZIONE COMUNALE SAN PANCRAZIO SALENTINO

ELABORATO:

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE

EL. 15

DATA :

Gennaio 2025

NOTE :

Il R.U.P.

Arch. Cosimo STRIDI

I progettisti

Arch. Cosimo STRIDI

Ing. Gianluca PELLEGRINO

Ing. Elisa VINCENTI

Sommario

Premessa	4
1. Inquadramento generale dell'intervento	4
1.1 Modalità di esecuzione delle opere	4
2. Inquadramento ambientale del sito di produzione/utilizzo	5
2.2 Caratterizzazione ambientale e gestione dei materiali di scavo.....	5
2.3 Caratterizzazione ambientale e gestione del fresato d'asfalto	5
3 Quantità previste in progetto	6
4. Individuazione dei percorsi e delle modalità previste per il trasporto del materiale.....	6

Premessa

Nella presente relazione, in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 207/2010 art. 26 c1 p.to i, si procederà alla descrizione dei fabbisogni di materiali da approvvigionare da cava, al netto dei volumi reimpiegati, e degli esuberi di materiali di scarto.

1. Inquadramento generale dell'intervento

In conformità alle previsioni del vigente strumento urbanistico ed in particolare del Piano Generale del Traffico Urbano del Comune di San Pancrazio Salentino che si pone traguardi atti a migliorare gli standard quali- quantitativi del tenore di vita di residenti e visitatori, si ipotizza la realizzazione di un percorso ciclopedonale che dalla via San Pasquale, a sud del centro abitato, passando per vie di quartiere, raggiunga la zona nord del medesimo abitato, fino all'attraversamento in piano della ferrovia che porterà verso notevoli percorsi ciclo-turistici di progetto di passaggio nelle contrade Caretta e Li Castelli ed a numerose ulteriori masserie sparse nell'intero territorio comunale.

L'itinerario di progetto consentirà anche una connessione lungo l'asse est – ovest del comune, a partire dalla realizzanda pista ciclabile che correrà parallela alla Strada Statale 7 ter a est del Comune e fino al collegamento con la medesima Strada Statale in corrispondenza di un percorso ciclo-pedonale esistente che conduce verso il cimitero e la zona artigianale.

In particolare il progetto prevede la sistemazione e l'utilizzo dei seguenti tratti di seguito denominati:

- "tratto 1 – Via Taranto, compreso fra via Mascagni e via Verdi"
- "tratto 2 – Via Mascagni, via Tito Schipa, via Dei Garofani e via Osanna nella porzione compresa fra via dei Garofani e via Schipa"
- "tratto 3 – via San Pasquale, compreso fra via Manisco e la Strada Statale 7 ter e via Potenza"
- "tratto 4 – sede di condotta idrica del Sifone Leccese Ramo Adriatico, compreso tra la strada provinciale n. 74 ter San Pancrazio Torre Lapillo e la strada provinciale n. 75 San Pancrazio - San Donaci di proprietà AQP"

Nella presente relazione si fa riferimento a tutte le piccole opere edili accessorie e propedeutiche all'esecuzione degli interventi sopra elencati, quali le opere di scavo propedeutiche alla realizzazione dei plinti di fondazione alla base delle tettoie in carpenteria metallica ed alla posa in opera dei cavidotti interrati e dei pozzetti elettrici.

1.1 Modalità di esecuzione delle opere

Il taglio e la rimozione del pavimento stradale esistente saranno eseguiti con macchine fresatrici ed escavatori, i materiali saranno caricati su autocarri con cassone ribaltabile e veicolati, attraverso la viabilità pubblica, al luogo di conferimento finale che sarà la discarica/centro di recupero.

Gli scavi verranno eseguiti a mezzo di escavatori muniti di benna da roccia e, in caso di necessità, da escavatori muniti di martello demolitore. Il materiale verrà caricato su autocarro con cassone ribaltabile e veicolato verso i centri di smaltimento/recupero.

Durante l'esecuzione delle lavorazioni non verranno utilizzate sostanze pericolose per l'ambiente o

per le persone.

2. Inquadramento ambientale del sito di produzione/utilizzo

Per quanto riguarda il materiale riutilizzato in loco, il sito di produzione (cantiere) coincide con il sito di riutilizzo (cantiere).

Per le quantità non riutilizzabili e i materiali per cui non è previsto il riutilizzo il sito di destinazione finale è la discarica / centro di recupero.

2.2 Caratterizzazione ambientale e gestione dei materiali di scavo

Le lavorazioni previste porteranno alla produzione di una quantità di terre e rocce da scavo molto limitata. Tali volumi saranno trattati secondo quanto stabilito dal DPR 120/2017 "Regolamento nazionale delle Terre e rocce da scavo".

Precedentemente all'avvio delle operazioni di scavo, si procederà al prelievo dei campioni di materiale per effettuarne la caratterizzazione.

Se i parametri ricercati, in ottemperanza all'Allegato 5, Parte IV, Titolo V, del D. Lgs. 152/2006 rispetteranno i limiti fissati dalla Tabella 1, parte A, allora tali materiali saranno classificati come "NON CONTAMINATI" e, ai sensi dell'articolo 184-bis del D. Lgs. 152/2006 e del D.P.R. 120/2017, non costituendo rifiuto, potranno essere gestiti come sottoprodotto.

Nel caso di superamento delle soglie definite dalla Tabella 1, parte A, si procederà alla classificazione, e successiva gestione, dei materiali come rifiuto. In generale, la classificazione dei rifiuti è attribuita dal produttore in conformità di quanto indicato nell'Allegato D alla Parte IV del D. Lgs. 152/06 (decisione 2000/532/CE).

Il rifiuto sarà quindi sottoposto a caratterizzazione chimico-fisica, volta ad attestare la classificazione del CER attribuito e della classe di pericolosità (P o NP ove i codici presentano voci speculari) nonché alla verifica della sussistenza delle caratteristiche per la conformità al destino successivo selezionato.

Nell'eventualità di rilevazione della presenza di contaminante, i materiali interessati saranno smaltiti totalmente presso centri autorizzati.

2.3 Caratterizzazione ambientale e gestione del fresato d'asfalto

Alla luce del D.M. 27 settembre 2022 n. 152, cosiddetto decreto sull'End of Waste dei rifiuti, contenente il "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", e nel rispetto dei C.A.M. si prevede l'utilizzo, per la stesa del tappetino d'usura, di una miscela contenente fino al 20% di fresato d'asfalto.

Sempre nel rispetto dei C.A.M., una quota parte del fresato d'asfalto prodotto nelle operazioni di demolizione del pacchetto stradale esistente sarà conferito a idoneo centro di recupero per il suo futuro riutilizzo.

3 Quantità previste in progetto

La realizzazione dell'intervento determinerà sia la movimentazione di materiale approvvigionato dall'esterno sia la produzione complessiva di materie distinte per tipologia secondo quanto definito nel bilancio di produzione ove si riportano le quantità dei materiali prodotti.

MATERIALE PROVENIENTE DALLE OPERE DI DI SCAVO

I lavori di progetto prevedono l'esecuzione di scavi a sezione obbligata eseguiti con mezzi meccanici, della seguente entità:

- in rocce sciolte di qualsiasi natura (argilla, sabbia, ghiaia, ecc.) 471,62 mc

I lavori di progetto prevedono l'esecuzione di scavi a sezione aperta eseguiti con mezzi meccanici, della seguente entità:

- in rocce sciolte di qualsiasi natura (argilla, sabbia, ghiaia, ecc.) 324,22 mc

STIMA DEI MATERIALI DA APPROVVIGIONARE

Per la realizzazione delle opere si prevedono in entrata i seguenti volumi di materie:

- Conglomerato cementizio per le nuove opere in fondazione (plinti, platea) 441,40 mc
- Conglomerato bituminoso per Binder 28,28 mc
- Conglomerato bituminoso per tappeto di usura 94,90 mc

4. Individuazione dei percorsi e delle modalità previste per il trasporto del materiale

Il trasporto dei materiali che verranno riutilizzati all'interno del cantiere sarà effettuato con autocarri con emissione del Documento di trasporto di cui all'allegato 7 del DPR 13 giugno 2017, n. 120.

Il materiale che, invece, verrà avviato a discarica (materiale proveniente da demolizioni/smontaggi non idoneo al riutilizzo e materiale proveniente dalla demolizione del pacchetto stradale e dalle opere di scavo) sarà trasportato con autocarri idonei con la contestuale emissione dei relativi "formulari di identificazione del rifiuto - F.I.R."

Si precisa, infine, che ai fini dell'approvazione del progetto le valutazioni riportate nella presente relazione hanno carattere unicamente previsionale e che, sempre in accordo con quanto previsto dall'art. 6 del R.R. 6/2006, le effettive produzioni di rifiuti e la loro effettiva destinazione (riutilizzo, recupero, smaltimento, ecc.) potranno essere comunicate al termine dei lavori, comprovandole tramite la modulistica prevista dalle vigenti normative in materia.